



# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO VAL BORLEZZA**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 22 del 28/05/2015**

**Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 43 del 01/10/2015**

**Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 40 del 30/07/2019**

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO VAL BORLEZZA**

## **ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE**

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo, denominato in via esclusiva: "Ecomuseo Val Borlezza".

L'Ecomuseo Val Borlezza, di seguito denominato "Ecomuseo", è istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26.05.2011 e di modifica della denominazione con delibera di Consiglio Comunale n. 32 in data 04.10.2012, ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientale, paesaggistici, culturali ed economici".

L'Ecomuseo ha natura di istituzione culturale in evoluzione, è organismo permanente senza scopo di lucro ed è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Ente Capofila è il Comune di Cerete, il quale provvede a rapportarsi con Regione Lombardia in riferimento a tutti gli adempimenti previsti per il riconoscimento, per le attività della rete degli Ecomusei di Lombardia e per la richiesta di contributi, qualora siano destinati a beni o servizi funzionali a tutti gli enti facenti parte dell'Ecomuseo.

L'Ecomuseo fa riferimento all'area geografica compresa tra Presolana e il Lago d'Iseo.

## **ARTICOLO 2 – SEDE, DOMINIO INTERNET, MARCHIO**

L'Ecomuseo ha sede legale ed operativa presso il Comune di Cerete, Via Roma 7, 24020 Cerete (BG). Tel. 0346.63300 – fax. 0346.63177 – mail: [info@comune.cerete.bg.it](mailto:info@comune.cerete.bg.it).

L'Ecomuseo ha inoltre altre sedi operative che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono individuate presso:

- La ex chiesa di S. Rocco, sita nell'abitato di Cerete Basso, conferita in comodato d'uso gratuito per 24 anni dalla Parrocchia di S. Vincenzo Martire in Cerete Basso all'Associazione LA Sorgente ONLUS in data 15 marzo 2007.
- La Chiesa dell'Annunciata sita nell'abitato di Cerete Alto, conferita in gestione dalla Parrocchia di SS. Filippo e Giacomo all'associazione culturale Ferri Loppi in data 10 dicembre 2004.
- Il N.A.B. centro didattico per la Natura e l'Ambiente in Val Borlezza sito in via IV Novembre in Cerete.
- Il Parco dei Mulini sito lungo via Sorgente Moia, nel quale trovano posto il mulino a pestello, l'aula per la didattica relativa ai laboratori del pane e il forno in terra cruda.

Le sedi operative di cui sopra, saranno anche adibite quali sedi di mostre, eventi ed attività ecomuseali.

Il centro di documentazione, inserito nell'ambito della biblioteca comunale di Cerete, svolgerà attività di conservazione, tutela e veicolazione delle informazioni e delle attività svolte dall'Ecomuseo.

L'ecomuseo ha un proprio dominio internet esclusivo: [www.ecomuseo-valborlezza.it](http://www.ecomuseo-valborlezza.it)

L'ecomuseo ha adottato il seguente marchio esclusivo che lo caratterizza:



Tale marchio rappresenta una gemma: simbolo di crescita e sviluppo. Il marchio sarà utilizzato per promuovere attività, sedi, itinerari ed emergenze dell'ecomuseo.

### **ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE IDENTITARIE E SPECIFICITA' DELL'ECOMUSEO**

L'Ecomuseo si caratterizza per i seguenti elementi strutturali, di natura e di specificità:

- **ORIGINE E CARATTERISTICHE:** l'Ecomuseo sorge per iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Cerete, delle associazioni locali che lo sostengono e della popolazione al fine di valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale materiale ed immateriale. La comunità attraverso l'ecomuseo ha l'occasione di proporsi come un importante polo di attrazione culturale, didattica e turistica utile per contribuire a supportare e diversificare l'economia locale. La creazione di un sistema ecomuseale si pone l'intento di riscoprire e valorizzare le specificità locali: la storia, la cultura, le tradizioni, l'arte e il lavoro dell'uomo, considerati un patrimonio unico, irripetibile e irrinunciabile.
- **PATRIMONIO ECOMUSEALE:** il patrimonio dell'ecomuseo si compone di numerosi gioielli architettonici e paesaggistici, oltre a numerose opere, strutture ed infrastrutture recuperate e riqualificate, pubbliche e private, riunite nei percorsi ecomuseali che al momento della scrittura del presente regolamento si identificano in:
  - Percorso arte e religiosità
  - Percorso didattico: l'acqua come fonte di energia: la via dei mulini ad acqua
  - Percorso didattico: i mulini per cereali e il pane
  - Percorso presso il centro didattico NAB
  - Percorso: sapori e tradizioni del territorio

Tali percorsi potranno e essere implementati nel corso degli anni a venire.

- **PERIODO DI ATTIVITA':** le attività ed i percorsi ecomuseali sono fruibili durante tutto l'arco dell'anno solare, mentre l'accesso alle strutture eco museali avviene durante gli orari di apertura. Le principali manifestazioni ecomuseali si svolgono con periodicità costante, generalmente in concomitanza con i maggiori afflussi turistici.
- **PROGRAMMA ED ATTIVITA' DEGLI INTERVENTI:** l'istituto ecomuseale intende realizzare interventi di tutela e valorizzazione delle strutture ed infrastrutture ecomuseali caratterizzate da valore ambientale, culturale e storico, interventi di promozione ed eventi di richiamo culturale e turistico, anche in collaborazione con la rete degli ecomusei lombardi, interventi per il sostegno delle produzioni enogastronomiche locali e dell'artigianato tipico, interventi educativi, di formazione, di ricerca e laboratori didattici al fine di favorire una partecipazione attiva della popolazione locale.

## **ARTICOLO 4 – MISSIONE**

L'Ecomuseo ha lo scopo di ricostruire, testimoniare, valorizzare e documentare la memoria storica anche nel suo evolversi, la vita locale, la cultura materiale ed immateriale, nonché il paesaggio con le sue relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, con particolare attenzione alla trasformazione e alla ricostruzione degli ambienti di vita e di lavoro dei Comuni della Val Borlezza, dalla Presolana al Sebino.

Tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori dell'Ecomuseo deve essere perseguita insieme dalle istituzioni locali, dalla popolazione residente, col fattivo aiuto delle associazioni locali, delle realtà scolastiche, delle Parrocchie e delle attività economiche.

L'Ecomuseo stimola l'incontro tra la popolazione residente ed i visitatori anche al fine di trasferire, condividere e diffondere la missione eco museale.

L'Ecomuseo persegue l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tende al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali, al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

## **ARTICOLO 5 – SCOPI E FINALITA'**

L'Ecomuseo persegue gli scopi e le finalità previsti dall'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 13 del 12 luglio 2007, nel pieno rispetto dell'autonomia degli Enti e degli Organismi aderenti, in particolare:

- a) il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- b) la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalle comunità locali e dai territori, al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- c) la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni, in particolare culturali, scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti ed associazioni locali;
- d) la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale e immateriale e ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative e agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
- e) la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, mobili ed attrezzi, strumenti di lavoro e ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali, sia interni che esterni, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione, nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- f) la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni o servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago in genere;
- g) la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti a ricostituire gli ambienti tradizionali;
- h) la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
- i) lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi.

## **ARTICOLO 6 – GESTIONE E COORDINAMENTO DELL'ECOMUSEO**

La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell'Ecomuseo viene esercitata dal Comune di Cerete, il quale si impegna a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all'Ecomuseo.

La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell'Ecomuseo viene esercitata dal Comune di Cerete, il quale si impegna a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all'Ecomuseo.

Le singole realtà (enti pubblici, privati, associazioni ecc.) aderenti all'Ecomuseo, dovranno provvedere singolarmente all'organizzazione, alla promozione e all'attività amministrativa utili alla valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale presente sul proprio territorio.

Gli oneri finanziari gravanti sui beni di proprietà o a qualsiasi titolo detenuti, fanno in ogni caso carico ai soggetti proprietari o utilizzatori.

La gestione viene realizzata attraverso un'apposita commissione costituita dal sindaco, da almeno due consiglieri tra cui il delegato alla Cultura, e da eventuali altri soggetti convocati in base alle esigenze e agli argomenti da trattare. E' data facoltà ai gruppi di minoranza di nominare un consigliere delegato alla Commissione.

La Commissione, al fine di assicurare la più larga partecipazione dei cittadini, potrà raccogliere istanze dell'associazionismo locale e dei rappresentanti del mondo produttivo attivo sul territorio dei Comuni aderenti, il tutto con specifiche finalità di tipo promozionale relative ad interventi, iniziative, ecc...

Tali rappresentanti parteciperanno ai lavori della Commissione Ecomuseo su esplicito invito del Presidente in relazione ai temi trattati e contribuiranno con la loro azione al raggiungimento degli obiettivi, condividendone gli scopi e secondo le regole stabilite dal presente Regolamento.

La Commissione viene convocata dal Sindaco o dal consigliere delegato alla Cultura senza cadenze predefinite, bensì in funzione di argomenti da trattare.

Ha il compito di coordinare le attività dell'Ecomuseo, di individuare idonei organismi tecnici e scientifici con funzioni operative, propositive, consultive e di validazione.

La Commissione individua un esperto con funzioni di direttore al quale potrà essere corrisposto un corrispettivo concordato tra le parti.

La Commissione approva il piano annuale delle attività, il programma pluriennale e tutte le iniziative che verranno proposte anche in corso d'anno.

## **ARTICOLO 7 – IL DIRETTORE**

Il Direttore è individuato e nominato dall'Amministrazione Comunale di Cerete, sentiti in via preventiva i pareri delle Amministrazioni Comunali di eventuali altri Comuni aderenti, e resta in carica fino al suo rinnovo o alla nomina di un'altra persona, rinnovo/nomina che dovrà essere effettuata comunque entro il termine di sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta Comunale.

Il Direttore deve possedere un adeguato titolo di studio e un curriculum professionale che evidenzia la coerenza con l'incarico affidato, nonché la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'Ecomuseo.

Svolge funzioni di coordinamento delle iniziative e degli interventi promossi dagli Enti e di intermediazione della comunicazione tra le diverse parti in gioco. Garantisce il controllo e la gestione dei processi.

Nello specifico, il Direttore deve:

- Dirigere le attività e le diverse fasi del lavoro dell'Ecomuseo, curandone la realizzazione.
- Predisporre, di concerto con i consiglieri rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, la proposta di programma annuale e la proposta di programma pluriennale delle attività eco museali da presentare alla Commissione Ecomuseo.
- Collaborare con le amministrazioni comunali per la predisposizione di richieste di finanziamento.

Il Direttore è soggetto a valutazione annuale da parte dell'Amministrazione Comunale e il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, può costituire causa di revoca dell'incarico.

L'eventuale compenso del direttore e la sua ripartizione tra gli enti aderenti, viene concordato dall'ente capofila in accordo con gli altri enti aderenti.

Il Direttore potrà avvalersi della collaborazione di un curatore per lo svolgimento delle proprie funzioni. Il Curatore viene nominato con decreto del Sindaco di Cerete e può essere proposto sia dal direttore che da uno degli enti aderenti.

Non è previsto alcun compenso per il curatore, salvo diversi accordi presi di volta in volta tra il soggetto nominato e gli enti aderenti all'Ecomuseo.

## **ARTICOLO 8 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

E' prevista la possibilità di istituire un comitato tecnico/scientifico per il supporto all'Amministrazione e alla Commissione nelle attività di indirizzo, programmazione e gestione dell'Ecomuseo.

Il Comitato deve essere composto da soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, demo-etno-antropologico e turistico con specifiche competenze conoscitive del territorio dell'Ecomuseo, del patrimonio e della storia della comunità.

Il Comitato esprime pareri non vincolanti, è convocato dal Sindaco (o delegato) e si riunisce in base alle necessità. Alle riunioni del Comitato, possono essere invitate persone del cui parere il Comitato stesso riterrà opportuno servirsi.

I componenti del Comitato tecnico/scientifico intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza, salvo diversi accordi presi con l'Amministrazione Comunale in via preventiva.

## **ARTICOLO 9 – SOGGETTI ADERENTI ALL'ECOMUSEO**

Hanno aderito all'Ecomuseo, al momento della prima stesura del presente documento:

- Comune di Cerete
- Parrocchie di Cerete
- La Sorgente ONLUS
- Fondazione Ferri Loppi
- Biblioteca di Cerete
- U.S.T.C. Cerete
- U.S.C.B. Cerete
- L'Istituto Comprensivo A. Fantoni di Rovetta

Alla data del 30 luglio 2019 risultano aver aderito anche i seguenti soggetti:

- Comune di Onore
- Comune di Rovetta
- Comune di Songavazzo
- Comune di Fino del Monte

Possono aderire all'Ecomuseo:

- enti a carattere pubblico che presentino apposita istanza debitamente approvata dall'Ente capofila.
- soggetti invitati ad aderire con esplicita richiesta scritta da parte dall'Ente capofila.

Nella richiesta di adesione, gli enti dovranno individuare:

- un referente responsabile al quale l'ente capofila farà riferimento
- la sede del centro di documentazione
- i siti e le attività da conferire nell'attività ecomuseale
- le associazioni del territorio che saranno rappresentate nella commissione Ecomuseo

Eventuali nuove richieste di adesione, saranno subordinate all'accettazione integrale del presente Regolamento.

### **ARTICOLO 10 – RECESSO**

E' consentito a ciascun ente il recesso, decorso almeno un anno dall'adesione. La richiesta formale deve essere presentata al Comune di Cerete, in qualità di capofila, e diventa operativa dal 1° gennaio dell'anno successivo.

### **ARTICOLO 11 – RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

Le risorse strumentali provengono per lo più dai soggetti aderenti, ma possono essere utilizzati anche beni di terzi privati e non concessi in uso gratuito ai soggetti aderenti per le attività ecomuseali.

L'Ecomuseo per lo svolgimento delle azioni potrà dotarsi di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si mostreranno interessati ai progetti dell'Ecomuseo. L'Ecomuseo è dotato di un sito internet da utilizzare per divulgare informazioni relative all'organizzazione, alla struttura e alle attività.

### **ARTICOLO 12 – PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

- L'Ecomuseo, in quanto espressione della cultura del territorio, si attiva nel modo più proficuo al fine di coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale e le sue forme istituzionali (comuni, scuole, biblioteche, pro loco, ecc..) con specifiche strategie di coinvolgimento, incentivandone la partecipazione con iniziative quali incontri pubblici, manifestazioni, convegni di carattere storico, culturale, artistico, visite guidate ai beni culturali ed architettonici, paesaggistici, ambientali e con promozioni di prodotti tipici anche mediante la partecipazione ad eventi promozionali.
- Collabora con tutte le realtà operanti sul territorio al fine di consolidare l'identità eco museale, anche promuovendo eventi che valorizzino risorse e potenzialità del territorio.
- Favorisce modalità di coinvolgimento attiva delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, attraverso apposite intese.

### **ARTICOLO 13 – RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo derivano da:

1. Fondi propri del Comune di Cerete e degli altri comuni aderenti
2. Contributi pubblici
3. Contributi privati, in particolare di Camera di Commercio e di Fondazioni bancarie
4. Quote, contributi e lasciti di privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica.
5. Attività economiche realizzate dall'istituzione ecomuseale quali: la vendita di prodotti e servizi o la gestione di attività commerciali.

### **Art. 14 - FRUIZIONE E SICUREZZA**

Nell'ambito delle attività condivise e coordinate dalla rete ecomuseale è stata rilevata la necessità di dotarsi di un progetto comune di gestione e di miglioramento della sicurezza e della fruizione delle strutture, che preveda anche il coordinamento dei compiti previsti sul tema a carico delle singole strutture.

Questa attività sarà gestita da una figura di comprovata esperienza nel settore della fruizione e sicurezza dei beni culturali. La funzione può essere ricoperta da personale interno oppure assegnata ad un professionista esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Questa figura opererà in stretta collaborazione con il coordinatore (direttore scientifico) ed i responsabili alla sicurezza delle singole strutture, nel coordinamento, e attuazione di un programma condiviso nelle priorità e negli obiettivi.

Il programma si svilupperà mediante:

- attività di rilevamento e monitoraggio della gestione della sicurezza e della fruizione delle strutture;
- attività di controllo delle corrette procedure di gestione e manutenzione degli impianti di sicurezza;
- attività di supporto ai responsabili della sicurezza delle singole strutture, sia pubbliche che private, da realizzarsi con incontri di approfondimento ed aggiornamento con i proprietari, i gestori delle strutture e i responsabili della gestione delle diverse attività, da dedicare al processo di miglioramento;
- attività coordinamento riferita alla comunicazione sui rischi e sulle modalità di fruizione delle strutture.

### **ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

Tutti i membri dell'Ecomuseo sono tenuti all'accettazione e all'osservanza del Regolamento.